



FLORI LEGIVM

Autori latini tradotti e commentati
volume LXXV.4

Nemo solus satis sapit
Plauto

Tacito

VITA DI AGRICOLA PARTE IV

Italice vertit
criticisque adnotationibus instruxit
I.A. Taverna

DISCO



VERTENDO

2015



INDICE

Cap. XXV	pag. 3
Cap. XXVI	pag. 4
Cap. XXVII	pag. 5
Cap. XXVIII	pag. 6
Cap. XXIX	pag. 7
Cap. XXX	pag. 8
Cap. XXXI	pag. 9
Cap. XXXII	pag. 11

Cap. XXV

1 *Ceterum aestate, qua sextum officii annum incohabat, amplexus civitates trans Bodotriam sitas, quia motus universarum ultra gentium et infesta hostilis exercitus itinera timebantur, portus classe exploravit; quae ab Agricola primum adsumpta in partem virium sequebatur egregia specie, cum simul terra, simul mari bellum impelleretur, ac saepe isdem castris pedes equesque et nauticus miles mixti copiis et laetitia sua quisque facta, suos casus attollerent, ac modo silvarum ac montium profunda, modo tempestatum ac fluctuum adversa, hinc terra et hostis, hinc victus Oceanus militari iactantia compararentur.* **2** *Britannos quoque, ut ex captivis audiebatur, visa classis obstupefaciebat, tamquam aperto maris sui secreto ultimum victis perfugium clauderetur.* **3** *Ad manus et arma conversi Caledoniam incolentes populi magno paratu, maiore fama, uti mos est de ignotis, oppugnare ultra castellum adorti, metum ut provocantes addiderant; regrediendumque citra Bodotriam et cedendum potius quam pellebantur ignavi specie prudentium admonebant, cum interim cognoscit hostis pluribus agminibus inrupturos.* **4** *Ac ne superante numero et peritia locorum circumiretur, diviso et ipse in tris partes exercitu incessit.*

1 Però nell'estate in cui iniziava il sesto anno dell'incarico, interessatosi alle tribù situate al di là del Bodotria, poiché si temevano sollevazioni di tutte le popolazioni al di là e pericolosi i percorsi per un esercito nemico, esplorò con la flotta i porti; ed essa, chiamata per la prima volta da Agricola a far parte delle forze combattenti seguiva con uno spettacolo magnifico, mentre la guerra procedeva contemporaneamente per terra e per mare, e spesso nel medesimo accampamento fanti cavalieri e marinai, messe in comune provviste ed allegria, esaltavano ciascuno le proprie imprese, le proprie vicende, e con spavalderia soldatesca si paragonavano ora le profondità di foreste e monti, ora la violenza di tempeste ed onde, da una parte la terra e il nemico, dall'altra l'oceano domato. **2** La vista della flotta, come si udiva dai prigionieri, meravigliava anche i Britanni, come se, svelato il segreto del loro mare, venisse precluso ai vinti l'ultimo rifugio. **3** Le popolazioni che abitavano la Caledonia, voltisi ad azioni di guerra, con grandi preparativi, con risonanza maggiore, com'è usanza per cose sconosciute, avendo tentato di assalire senz'altro la fortezza, avevano accresciuto, come chi provoca, la paura; con il pretesto della prudenza i codardi suggerivano che bisognava ritirarsi al di qua del Bodotria e andarsene piuttosto che venirne cacciati, quand'ecco viene a sapere che i nemici avrebbero attaccato su più colonne. **4** E per non essere circondato dal numero soverchiante e dalla conoscenza dei luoghi, diviso anch'egli in tre parti l'esercito prese ad avanzare.

1. aestate, qua... incohabat: determinazione di tempo; è l'estate dell'82 o 83 d.C. - **amplexus:** sott. *animo*; participio congiunto - **trans Bodotriam:** cfr. cap. XXIII,2 e nota relativa nella Parte III del presente volume. Tacito dice che Agricola temeva una sollevazione di massa delle tribù del nord (*motus universarum gentium*); e in effetti i popoli della Caledonia, Vacomagi, Texali e Caledoni, si erano organizzati per respingere gli invasori, ma non è molto preciso nell'indicare i nomi delle tribù, perchè in genere egli chiama Caledoni tutti i popoli a nord del Bodotria; quindi non si sa con precisione se i Caledoni propriamente detti, che vivevano nella Scozia centrale, abbiano partecipato dall'inizio all'alleanza intertribale contro i Romani o se siano intervenuti solo durante il secondo anno di guerra - **ultra:** l'avverbio ha qui funzione attributiva (cfr. il greco τῶν πέραν ἐθνῶν) - **hostilis exercitus:** tale sarebbe stato considerato l'esercito romano dalle *civitates trans Bodotriam sitas* - **classe:** ablativo strumentale. La marcia di Agricola verso il nord della Scozia, chiamato Caledonia dai Romani, fece rivivere ai contemporanei le esperienze del viaggio verso l'ignoto già sperimentate al tempo delle prime spedizioni in Britannia. A Roma non si sapeva nulla di quelle terre e dei popoli che vi abitavano (cfr. Plin. *N.H.* IV,102), e la marcia di Agricola fu seguita con grande interesse a Roma proprio per la possibilità di esplorare mondi fino ad allora sconosciuti, che iniziavano ad apparire nei testi letterari latini circondati da un'aura quasi mitologica (cfr. Stat. *Silv.* V,2,132-151; Sil. Ital. *Pun.* III,597-602; Val. Flacc. *Argon.* I,7-9 - **quae:** 'nesso' del relativo - **primum:** l'anno precedente la flotta era servita per traghettare le forze di terra, adesso viene ad assolvere una funzione operativa, come parte integrante delle forze armate (*in partem virium*) - **sequebatur:** sott. *eum*, riferito ad Agricola. La penetrazione avvenne lungo la costa orientale - **egregia specie:** ablativo modale, come il successivo *militari iactantia*. La presenza della flotta era motivo di sicurezza e coraggio anzitutto per le truppe romane, successivo di preoccupata meraviglia anche per i nemici (cfr. *infra* § 2 *Britannos quoque*) - **cum... impelleretur:** proposizione causale - **terra... mari:** esempi di locativi - **pedes... miles:** singolari collettivi - **copiis et laetitia:** ablativi di limitazione. Il plurale può riferirsi tanto al frammischiamento dei reparti quanto alla condivisione delle provviste durante le soste a rafforzare un cameratismo inusuale - **silvarum... profunda:** le difficoltà incontrate dai reparti di terra.

Le Highlands scozzesi, infatti, erano costituite da un territorio molto più frastagliato e selvaggio rispetto alle Lowlands, con difficoltà ancora maggiori, dovute alla presenza di paludi, montagne e soprattutto enormi foreste - **tempestatum** ... **adversa**: l'inclemenza del mare a ostacolare la rotta delle navi; gli aggettivi sono neutri sostantivati - **hinc... hinc**: il parallelismo si contrappone al prec. *modo... modo* - **iactantia**: il sostantivo, derivato dal frequentativo *iac*to, bene esprime il susseguirsi delle vanterie dei vari reparti.

2. Britannos: enfatizzato dalla posizione incipitaria, il vocabolo sottolinea il diverso contraccolpo psicologico alla vista della flotta - **audiebatur**: forma di passivo impersonale - **visa classis**: lett. 'la flotta vista', con il participio risolubile in italiano con il corrispondente sostantivo - **tamquam**: comparativo-ipotetico, regge *clauderetur* - **aperto... secreto**: ablativo assoluto con valore temporale-causale - **victis**: con sfumatura ipotetica, quasi fosse *si vincerentur*. La presenza della flotta precludeva infatti una qualsiasi fuga via mare.

3. Ad manus et arma: locuzione risolubile anche con un'endiadi ('azioni armate') - **Caledoniam incolentes populi**: cfr. *supra* la nota al § 1 - **maiore fama**: analogo concetto in *Hist.* III,43 *paratu firma et aucta rumore* - **de ignotis**: *infra* al cap. XXX,4 Tacito dirà *omne ignotum pro magnifico est* - **ultro**: l'avverbio esprime la risolutezza mostrata nell'iniziativa dell'attacco - **adorti**: participio congiunto con valore causale - **metum... addiderant**: non già 'far crescere la paura', ma 'aggiungere la paura' agli altri moti dell'animo causati dallo stesso fatto (delusione, sdegno, dolore) - **regrediendum... cedendum**: sott. *esse*; esempi di perifrastica passiva impersonale - **prudantium**: concreto riferito direttamente agli ignavi invece dell'astratto *prudantiae* - **pluribus agminibus**: i nemici, pur raccogliendo forze ingenti e più numerose di quelle romane (*superante numero*), rifiutano la battaglia campale, scegliendo di compiere attacchi divisi in più schiere (*pluribus agminibus*) esperte del territorio (*peritia locorum*) e in grado di applicare con successo tattiche irregolari di ogni tipo - **inrupturos**: sott. *esse*.

4. ne... circumiretur: proposizione finale negativa; il soggetto è, ovviamente, Agricola - **diviso... exercitu** le tre colonne sono probabilmente corrispondenti a ciascuna delle tre legioni utilizzate: la *IX Hispana*, la *II Adiutrix* e la *XX Valeria Victrix*.

Cap. XXVI

1 *Quod ubi cognitum hosti, mutato repente consilio universi nonam legionem ut maxime invalidam nocte adgressi, inter somnum ac trepidationem caesis vigilibus irrupere.* **2** *Iamque in ipsis castris pugnabatur, cum Agricola iter hostium ab exploratoribus edoctus et vestigiis insecutus, velocissimos equitum peditumque adsultare tergis pugnantium iubet, mox ab universis adici clamorem; et propinqua luce fulsere signa.* **3** *Ita ancipiti malo territi Britanni; et nonanis rediit animus, ac securi pro salute de gloria certabant.* **4** *Ultrò quin etiam erupere, et fuit atrox in ipsis portarum angustiis proelium, donec pulsati hostes, utroque exercitu certante, his, ut tulisse opem, illis, ne eguisse auxilio viderentur.* **5** *Quod nisi paludes et silvae fugientis texissent, debellatum illa victoria foret.*

1 E quando questo fu risaputo dal nemico, cambiata subito la tattica, dopo aver assalito tutti insieme la nona legione come la più debole, trucidate le sentinelle fecero irruzione tra il sonno e lo spavento. **2** E si combatteva ormai dentro il campo stesso. **2** E si combatteva ormai dentro il campo stesso, quando Agricola, informato dagli esploratori sulla marcia dei nemici e inseguì le tracce, ordina ai più veloci tra i cavalieri e i fanti di piombare alle spalle dei combattenti, e poi di alzare da parte di tutti il grido di guerra; e nella luce imminente brillarono le insegne. **3** E così i Britanni furono atterriti dal doppio pericolo e a quelli della nona tornò il coraggio e sicuri della salvezza combattevano per la gloria. **4** Che anzi a loro volta fecero una sortita e ci fu uno scontro feroce in mezzo alle stesse strettoie delle porte, finché i nemici furono respinti, mentre entrambi gli eserciti combattevano, questi per sembrare di aver portato soccorso, quelli di non aver avuto bisogno di aiuto. **5** E se le paludi e i boschi non avessero protetto i fuggiaschi, con quella vittoria si sarebbe posto fine alla guerra.

1. Quod: esempio di 'nesso' del relativo - **ubi**: qui con il valore di congiunzione temporale - **cognitum**: sott. *est*, passivo impersonale - **mutato... consilio**: ablativo assoluto con valore temporale; la tattica originaria è stata esposta al capitolo prec (§ 3) - **nonam legionem**: si tratta della *IX Hispana*, la medesima che era stata così duramente provata nel 61 al tempo della rivolta di Boudicca (cfr. cap. V,3 nella Parte I del presente volume e XVI,2 nella Parte II); ma il *maxime invalidam* non si riterisce a perduranti effetti dell'ormai lontana *clades* (subito nel 61 si era provveduto a un supplemento con legionari tratti dalla Germania: cfr. *Ann.* XIV,38), quanto al fatto che i suoi *vexillarii* erano stati proprio quell'anno (83) inviati in Germania per la spedizione di Domiziano contro i Chatti, come attestato dall'iscrizione funeraria di L. Roscius Aelianus, *consul suffectus* nel 100, che fu appunto di quei *vexillarii* (*CIL* XIV,3612) - **nocte**: abla-

tivo di tempo determinato - **adgressi**: participio congiunto - **caesis vigilibus**: ablativo assoluto con valore temporale - **inruper**: forma raccorciata per *inruperunt*, come pure *fulsere* al § seg. ed *erupere* al § 4.

2. pugnabatur: passivo impersonale - **iter**: accusativo di relazione, in luogo dell'ablativo di limitazione, retto da *edoctus* - **velocissimos**: superlativo relativo, regge i genitivi sequeuenti - **adici**: l'uso del passivo è giustificato dal cambio di soggetto dell'infinitiva (*clamorem*) - **propinqua luce**: ablativo di tempo determinato; uso metonimico del sostantivo (*luce = die*).

3. ancipiti malo: ablativo di causa efficiente; è lo scontro su due fronti a terrorizzare i Britanni - **territi**: sott. *sunt* - **nonanis**: voluto accostamento con i nemici.

4. pulsi: sott. *sunt* - **utroque... certante**: ablativo assoluto con valore temporale - **his**: sono le truppe di soccorso inviate da Agricola - **illis**: i soldati della nona legione; entrambi i pronomi sono ablativi, apposizione dell'ablativo assoluto prec.

5. nisi... texissent: protasi del periodo ipotetico di III tipo, la cui apodosi è *debellatum... foret* (passivo impersonale) - **illa victoria**: ablativo strumentale.

Cap. XXVII

1 *Cuius conscientia ac fama ferox exercitus nihil virtuti suae invium et penetrandam Caledoniam inveniendumque tandem Britanniae terminum continuo proeliorum cursu fremebant.* **2** *Atque illi modo cauti ac sapientes prompti post eventum ac magniloqui erant.* **3** *Iniquissima haec bellorum condicio est: prospera omnes sibi vindicant, adversa uni imputantur.* **4** *At Britanni non virtute se victos, sed occasione et arte ducis rati, nihil ex adrogantia remittere, quo minus iuventutem ararent, coniuges ac liberos in loca tuta transferrent, coetibus et sacrificiis conspirationem civitatum sancirent.* **5** *Atque ita iniritatis utrimque animis discessum.*

1 L'esercito, baldanzoso per la consapevolezza e la fama di ciò, fremendo diceva che nulla era inaccessibile al suo valore e che si doveva entrare in Caledonia e, con una serie ininterrotta di battaglie, trovare finalmente il limite estremo della Britannia. **2** E quelli poco prima cauti e prudenti, dopo il successo, erano decisi e spavaldi. **3** Questa è la condizione più ingiusta delle guerre: tutti rivendicano a sé i successi, gli insuccessi si addebitano a uno solo. **4** I Britanni però, ritenendo di essere stati sconfitti non dal valore, ma dalle circostanze e dall'abilità del comandante, non tralasciavano nulla della loro arroganza, ed anzi armavano i giovani, trasferivano mogli e figli in luoghi sicuri, con riunioni e sacrifici confermavano l'alleanza delle tribù. **5** E così ci si ritrò, con gli animi eccitati da entrambe le parti.

1. Cuius: può considerarsi neutro e riferirsi in generale ai fatti precedenti oppure femminile da mettere in relazione con *illa victoria* del capitolo prec. - **ferox**: qui in senso positivo, a ribadire la 'fierezza' per l'impresa compiuta - **invium... inveniendum**: sott. *esse*; si osservi la *variatio* con il passaggio alle due perifrastiche passive coordinate - **Caledoniam**: è il nome latino dato dai Romani alla terra posta a nord della provincia romana della Britannia, tradizionalmente delimitata a sud dai fiumi Forth e Clyde e corrispondente in gran parte all'odierna Scozia - **Britanniae terminum**: per il concetto cfr. cap. XXIII,1-2 e relative note nella Parte III del presente volume - **continuo... cursu**: ablativo strumentale - **fremebant**: come fosse *frementes dictitabant*.

2. illi... sapientes: sono gli *ignavi specie prudentium* (cfr. *supra* XXV,3 e nota relativa) - **post eventum**: contrapposto a *modo*; il vocabolo è una *vox media*, qui in accezione positiva - **magniloqui**: in *Hist* I,35 parlando dei medesimi tipi: *ignavissimus quisque et... in periculo non ausurus nimii verbis, linguae feroces*.

3. prospera... imputantur: per il concetto, di ispirazione sallustiana, cfr. *Iug.* LIII,8 *in victoria vel ignavis gloriari licet, adversae res etiam bonos detrectant*.

4. virtute: anche Vercingetorige, dopo la presa di *Avaricum* (Bourges), confortava similmente i Galli (*B.G.* VII,29): *non virtute neque in acie vicisse Romanos, sed artificio quodam et scientia oppugnationis* - **victos**: sott. *esse* - **ducis**: Agricola - **remittere**: infinito storico-narrativo - **iuventutem**: uso dell'astratto invece del concreto, che compare dopo in *variatio* (*coniuges ac liberos*) - **coetibus... sacrificiis**: ablativi strumentali.

5. iniritatis... animis: ablativo assoluto - **discessum**: sott. *est*, passivo impersonale. I Romani partono per gli accampamenti d'inverno, le tribù britanne ritornano alle loro case. Ma la battaglia non accadde alla fine dell'estate: ciò è dimostrato sia dal desiderio di avanzare dell'esercito romano sia dalla continuazione nei preparativi da parte dei Britanni: così si deve ritenere che, nonostante la vittoria, Agricola non ritenesse più prudente l'*incedere* (cap. XXV); e questo spiega un pochino l'*arrogantia* dei Britanni e fa anche sospettare che la vittoria non fosse poi così brillante e decisiva come Tacito la vuol far credere.

Cap. XXVIII

1 *Eadem aestate cohors Usiporum per Germanias conscripta et in Britanniam transmissa magnum ac memorabile facinus ausa est. 2* *Occiso centurione ac militibus, qui ad tradendam disciplinam inmixti manipulis exemplum et rectores habebantur, tris liburnicas adactis per vim gubernatoribus ascendere; et uno remigante, suspectis duobus eoque interfectis, nondum vulgato rumore ut miraculum praevehebantur. 3* *Mox ad aquam atque utilia raptum ubi adpulissent, cum plerisque Britannorum sua defensantium proelio congressi ac saepe victores, aliquando pulsati, eo ad extremum inopiae venere, ut infirmissimos suorum, mox sorte ductos vescerentur. 4* *Atque ita circumvecti Britanniam, amissis per inscitiam regendi navibus, pro praedonibus habiti, primum a Suebis, mox a Frisiis intercepti sunt. 5* *Ac fuere quos per commercia venundatos et in nostram usque ripam mutatione ementium adductos indicium tanti casus inlustravit.*

1 Nella medesima estate una coorte di Usipi, arruolata in Germania e trasferita in Britannia, osò un'impresa grande e memorabile. **2** Ucciso il centurione e i soldati che, inseriti nei manipoli per provvedere all'addestramento, erano tenuti come esempio e guida, salirono su tre liburniche, costretti con la forza i timonieri; e mentre uno solo guidava il remeggio, diventati sospetti i due e perciò trucidati, non ancora diffusasi la notizia, passavano davanti alla costa come un'apparizione misteriosa. **3** Poi, dopo essere approdati per l'acqua e per arraffare cose necessarie, venuti a battaglia con parecchi Britanni che difendevano le loro cose e spesso vincitori, talvolta respinti, alla fine giunsero a un punto tale di mancanza di mezzi da cibarsi dei più deboli tra di loro e poi di quelli estratti a sorte. **4** E così, dopo aver circumnavigato la Britannia, perse le navi per l'incapacità di governarle, ritenuti dei pirati, vennero catturati prima dai Suebi poi dai Frisi. **5** E ci furono quelli che, venduti come schiavi nei mercati e condotti fino alla nostra riva per il succedersi dei compratori, rese famosi la narrazione di una vicenda così singolare.

1. Eadem aestate: ablativo di tempo determinato; è l'estate dell'83 d.C. - **cohors:** a ogni legione era assegnato un certo numero di coorti ausiliarie, arruolate fra i popoli soggetti, comprendenti 500 o 1000 uomini (*quingenariae* o *milliariae*), *peditatae*, o di *equitatae*, comandate le prime abitualmente da un *praefectus*, le seconde da un *tribunus cohortis* - **Usiporum:** gli Usipi o Usipeti compaiono nella storia durante l'inverno del 56-55 a C. quando, insieme con i Tencteri, avendo osato passare il Reno, furono massacrati e ricacciati da Cesare (*B.G.IV,1sgg.*); ai tempi di Germanico (*Ann. I,51*) sono stanziati nella regione della *Lupia* (Lippe), ma poi, costretti probabilmente dallo stesso Germanico, per tenere libera e ridotta a pascolo gran parte della riva destra del Reno inferiore a sicurezza dei confini, risalirono il fiume sino a nord o ad est di Magonza (*Ann. XIII,55; Hist. IV,37; Germ. XXXII*). La loro incorporazione nell'impero, dimostrata dall'arruolamento, doveva essere di fresca data (forse a seguito della spedizione di Domiziano contro i Catti nello stesso 83); a grande loro riottosità, se non a questo stesso episodio, accennano anche versi di Marziale pubblicati nel 90 (*Epigr. VI,60,8-4*) - **per Germanias:** il plurale non designa qui la *Germania magna* o *barbara* o come al cap. XV e *Hist. I,49*, ma le due province romane della *Germania superior* e *inferior*. Confine tra esse era il tratto del Reno compreso fra la Lahn e la Nahe; la prima comprendeva la riva del Reno da Magonza a Basilea, più gran parte dei cosiddetti *agri decumates*, la seconda si stendeva lungo la sinistra del Reno sino alla sua foce: nucleo principale il bacino della Mosa. La costituzione delle due province risaliva ad Augusto, l'ampliamento della *superior* oltre Reno all'età dei Flavi - **facinus:** si ricordi il valore di *vox media* del termine - **magnum ac memorabile:** è ricordato anche da Dione Cassio (LXVI,20) nei termini seguenti: i ribelli uccidono i loro centurioni e il loro tribuno (era dunque una *cohors milliaria*), salpano dalla costa ovest (girano a nord), approdano senz'accorgersene davanti al campo romano sulla costa orientale (presso Bodotria? e ivi parrebbe che per Dione avesse avuto termine l'avventura); la casuale circumnavigazione suggerisce ad Agricola il disegno del periplo, ordinato ed eseguito l'anno successivo (84 d.C.).

2. Occiso... militibus: ablativo assoluto con valore temporale; le coorti ausiliarie erano comandate da *praefecti* che erano generalmente degli *ex centuriones primipili*; i *milites* sono legionari, che prendevano il titolo *armorum* o *campi doctores* ed erano scelti tra i migliori veterani (cfr. *Veget. De re mil. I,13-15*) - **ad tradendam disciplinam:** proposizione finale espressa con il gerundivo - **exemplum...rectores:** predicativi - **habebantur:** non *existimabantur*, ma *illic tenebantur*, quasi *illic erant*; cfr. p. es. *Ann. VI,8: quae coram habentur*; XIII,30: *praefectus remigum, qui Ravennae haberentur*. L'uso proviene da Sallustio (p. es. *Cat. I,4: virtus clara aeternaque habetur*) - **liburnicas:** il nome *Liburnica* o *Liburna navis*, desunto dal popolo pirata dei Liburni (Illirico settentrionale) designò dapprima un tipo di bireme allungata particolarmente snella e veloce; ma dopo Azio (31 a.C.) passò anche ad essere adoperato per 'nave da guerra' in genere (così probabilmente in Tacito), certo a causa del favore ottenuto dal tipo, che ad Azio era risultato decisivo per l'esito dello scontro - **adactis... gubernatoribus:** ablativo assoluto con valore temporale - **ascendere:** forma di perfetto accorciata (= *ascenderunt*) più che infinito storico-narrativo - **remigante:** con valore causativo,

come fosse *remiges moderante*. E' la lezione dei mss.; sono state proposte anche le varianti, *remigrante, refugiente, remeante* - **nondum vulgato rumore**: ablativo assoluto con valore causale.

3. ad aquam... appulissent: lezione controversa del passo; sono state proposte anche: *ad aquandum atque utilia raptum egressi*, ubi *ad aquam atque utensilia raptum exissent* oltre a *hac atque illa rapti* - **defensantium**: si noti il valore intensivo del verbo - **victores... pulsi**: si osservi la *variatio* - **eo**: avverbio, antecedente della consecutiva, regge il partitivo *inopiae* - **vescerentur**: si noti la costruzione con l'accusativo, esempio di arcaismo.

4. circumvecti: la circumnavigazione avviene navigando verso il; volgendo a sud i faggiaschi avrebbero percorso solo due lati su quattro, e incontrato prima i Frisi dei Suebi. I Frisi abitavano la costa tra il Reno e l'*Amisia* (Ems) e sono la sola popolazione germanica che conservi ancora le sede originaria. Suebi era il nome non di un popolo solo, ma di un vastissimo gruppo che ai tempi di Tacito occupava tutto il centro della Germania dal Danubio al Baltico, affacciandosi anche sul Mare del Nord, come appare da questo passo. A oriente dei Frisi erano però i *Chauci* attraverso i quali i fuggiaschi sarebbero passati senza danno. Cfr. *Germ.* XXXV, XXXVIII sgg. ; *Caes. B.G.* IV,1 - **per inscitiam regendi**: per la scomparsa anche dell'unico timoniere rimasto (cfr. *supra* § 2) - **amissis... navibus**: ablativo assoluto con valore temporale-causale. Attraversato il *mare Germanicum* diretti da nord-ovest a sud-est, perdono le navi sulle coste dei Suebi e proseguono il loro viaggio e le loro rapine per terra.

5. quos: oggetto di *inlustravit* - **in nostram... ripam**: la riva del Reno, che dai tempi di Claudio segnava il confine - **mutatione**: ablativo di causa - **ementium**: participio sostantivato.

Cap. XXIX

1 *Initio aestatis Agricola domestico vulnere ictus, anno ante natum filium amisit; quem casum neque ut plerique fortium virorum ambitiose, neque per lamenta rursus ac maerorem muliebriter tulit, et in luctu bellum inter remedia erat.* **2** *Igitur praemissa classe, quae pluribus locis praedata magnum et incertum terrorem faceret, expedito exercitu, cui ex Britannis fortissimos et longa pace exploratos addiderat, ad montem Graupium pervenit, quem iam hostis insederat.* **3** *Nam Britanni nihil fracti pugnae prioris eventu et ultionem aut servitium expectantes, tandemque docti commune periculum concordia propulsandum, legationibus et foederibus omnium civitatum vires exciverant.* **4** *Iamque super triginta milia armatorum aspiciantur, et adhuc adfluebat omnis iuventus et quibus cruda ac viridis senectus, clari bello et sua quisque decora gestantes, cum inter pluris duces virtute et genere praestans nomine Calgacus apud contractam multitudinem proelium poscentem in hunc modum locutus fertur:*

1 All'inizio dell'estate Agricola fu colpito da un lutto familiare: perse il figlio natogli l'anno prima; ma non affrontò questa sventura con vanitosa indifferenza, come la maggior parte degli uomini forti, né d'altronde con i lamenti e la prostrazione come le donne: e nel dolore c'era la guerra tra i rimedi. **2** Mandata avanti dunque la flotta, che, compiute razzie in parecchi luoghi provocasse un terrore grande e incerto, con l'esercito libero da salmerie, cui aveva aggiunto fra i Britanni i più valorosi e fidati per la lunga pace, giunse al monte Graupio, che i nemici avevano già presidiato. **3** Infatti i Britanni, per nulla prostrati dal risultato della precedente battaglia, ed aspettandosi la vendetta o la schiavitù, e infine coscienti che il pericolo comune dovesse essere respinto con la concordia, con ambascerie e trattati di alleanza avevano mobilitato le forze di tutte le tribù. **4** Già si vedevano più di trentamila armati e ancora affluivano tutti i giovani e quelli che avevano una vecchiaia florida e fiera, famosi in guerra, mostrando ciascuno i segni dei propri meriti, quando uno che fra i numerosi comandanti si segnalava per valore e nobiltà, di nome Calgaco, si racconta che di fronte alla moltitudine raccolta, che chiedeva la guerra, abbia parlato in questo modo:

1. Initio aestatis: la settimana dall'inizio dell'incarico; la soppressione del numerale riesce un po' dura, perché si potrebbe credere che si tratti ancora dell'anno 83; inoltre in tutti i precedenti casi si ha sempre il numerale o *sequens* cosicché c'è da domandarsi se dopo *initio* non sia caduto un *VII* - **ictus**: sott. *est* - **anno ante**: si noti l'anastrofe della preposizione e il regolare uso dell'ablativo - **quem casum**: il relativo è in funzione di 'nesso', qui con valenza avversativa - **fortium virorum**: un riferimento ironico agli stoici, di cui coglieva tutta l'inutilità del loro repubblicanesimo intransigente e tutta la vanità (*ambitiose*) che si nascondeva sotto certi discutibili eroismi; com'è noto, gli stoici, tra l'altro, affettavano di non lasciarsi turbare da nulla, di conservare in ogni occasione l'*ἀταραξία*, l'imperturbabilità e l'indifferenza dell'animo di fronte ai fatti del mondo esterno - **per... maerorem**: la locuzione si contrappone al prec. *ambitiose*, così come *muliebriter* è la risposta a *plerique fortium virorum*, in un classico esempio di *variatio*.

2. Igitur: si osservi la posizione incipitaria, di solito evitata nella prosa di età repubblicana - **praemissa classe:** ablativo assoluto con valore temporale - **quae... faceret:** proposizione relativa impropria con valore finale - **pluribus locis:** il sostantivo in presenza di attributo evita la preposizione - **preadata:** participio congiunto con valore temporale - **expedito exercitu:** una sorta di ablativo assoluto; *expeditus* è il soldato che ha lasciato addietro le *sarcinae* cioè il fardello di cibarie e di attrezzi che era solito portare con sé; da non intendere dunque *sine impedimentis*, perché gli *impedimenta* sono i bagagli che accompagnano l'esercito a soma o su carri - **ex Britannis:** lo stesso che *Britannorum*, partitivo retto dal superlativo relativo (*fortissimos*) - **exploratos:** nei loro sentimenti di fedeltà verso i Romani - **ad montem Graupium:** se ne ignora l'esatta posizione; situato secondo alcuni nelle Highland scozzesi, di recente è stata proposta la collina di Bennachie, presso Aberdeen, al confine fra le Lowland e le Highland - **hostis:** singolare collettivo.

3. nihil: accusativo con valore avverbiale - **pugnae... eventus:** cfr. *supra* XXVII,4 e nota relativa - **expectantes:** participio congiunto come il prec. *fracti*, entrambi con valore causale e collocati chiasticamente - **concordia:** ablativo strumentale - **propulsandum:** sott. *esse*; si noti l'uso dell'intensivo - **civitatium:** si noti la desinenza anomala del genitivo plurale.

4. super triginta milia armatorum: inferiori, ma non di molto, le forze romane che, oltre agli effettivi di tre legioni, contavano su un consistente numero di reparti ausiliari come si evince dal cap. XXXV - **omnis iuventus:** uso dell'astratto invece del concreto - **quibus:** esempio di dativo di possesso - **cruda... senectus:** eco virgiliana (cfr. *Aen.* VI, 304 *iam senior, sed cruda deo viridisque senectus*, a proposito di Caronte) - **sua... decora:** premi assegnati al valore o spoglie tolte ai nemici, ostentate con fierezza (*gestantes*, frequentativo non certo casuale) - **virtute... genere:** ablativi di causa - **nomine:** ablativo di limitazione - **Calcagus:** il personaggio compare solo qui e non viene menzionato durante o dopo la battaglia del Graupio, e neppure tra gli ostaggi che Agricola si fa consegnare dopo la vittoria e non si sa quindi se fu ucciso nello scontro o se scampò alla morte - **locutus:** sott. *esse*; regolare costruzione con il nominativo per l'uso del passivo personale (*fertur*). Il discorso di Calcago trova un precedente durante le campagne galliche di Cesare, quando il nobile Critognato, del popolo gallico degli Arverni, incoraggia i compagni stremati dall'assedio di Alesia, arrivando perfino all'estrema proposta dell'antropofagia, pur di non arrendersi alla schiavitù che sarebbe seguita alla conquista romana della Gallia.

Cap. XXX

1 “*Quotiens causas belli et necessitatem nostram intueor, magnus mihi animus est hodiernum diem consensumque vestrum initium libertatis toti Britanniae fore: nam et universi coistis et servitutis expertes, et nullae ultra terrae ac ne mare quidem securum imminente nobis classe Romana.* **2** *Ita proelium atque arma, quae fortibus honesta, eadem etiam ignavis tutissima sunt.* **3** *Priores pugnae, quibus adversus Romanos varia fortuna certatum est, spem ac subsidium in nostris manibus habebant, quia nobilissimi totius Britanniae eoque in ipsis penetralibus siti nec ulla servitium litora aspicientes, oculos quoque a contactu dominationis inviolatos habebamus.* **4** *Nos terrarum ac libertatis extremos recessus ipse ac sinus famae in hunc diem defendit; atque omne ignotum pro magnifico est;* **5** *sed nunc terminus Britanniae patet; nulla iam ultra gens, nihil nisi fluctus ac saxa, et infestiores Romani, quorum superbiam frustra per obsequium ac modestiam effugas.* **6** *Raptores orbis, postquam cuncta vastantibus defuere terrae, mare scrutantur: si locuples hostis est, avari, si pauper, ambitiosi, quos non Oriens, non Occidens satiaverit: soli omnium opes atque inopiam pari adfectu concupiscunt.* **7** *Auferre trucidare rapere falsis nominibus imperium, atque ubi solitudinem faciunt, pacem appellant.*”

1 “Tutte le volte che considero le cause della guerra e la nostra condizione, ho grande fiducia che questo giorno e la vostra concordia sarà per tutta la Britannia l'inizio della libertà; infatti sia vi siete raccolti tutti insieme, ignari della schiavitù, sia non c'è nessuna terra oltre e neanche il mare è sicuro, poiché su di noi incombe la flotta romana. **2** Così il combattimento e le armi, che sono gloriose per i valorosi, sono senz'altro anche per i vili le cose più sicure. **3** I precedenti scontri, con cui si è combattuto contro i Romani con varia fortuna, avevano nelle nostre mani una speranza e un aiuto, perché noi, i più nobili di tutta la Britannia e per questo situati proprio nelle parti più interne, non vedendo nessuna costa di chi ha accettato la servitù, avevamo anche gli occhi non contaminati dal contatto della dominazione. **4** Noi, gli ultimi del mondo e della libertà, la lontananza stessa e l'oscurità della fama ha protetto fino a questo giorno; e ogni cosa ignota appare come magnifica. **5** Ora però sono aperti i confini ultimi della Britannia: oltre, nessun popolo ormai, niente se non onde e scogli e, più pericolosi, i Romani, alla cui prepotenza invano potresti sfuggire con la sottomissione e l'umiltà. **6** Predatori del mondo, dopo che a loro che depredano ogni cosa sono mancate le terre, vanno a frugare il mare: avidi se il nemico

è ricco, arroganti se povero, essi che né l'oriente né l'occidente ha saziato; soli fra tutti bramano con pari smania ricchezze e miseria. 7 Rubare, massacrare, rapinare lo chiamano con falso nome impero, e dove fanno il deserto, lo chiamano pace.”

1. Quotiens: eco sallustiana (cfr. *De con. Cat.* LVIII,18) - **causas belli:** già presenti in XV,5-6 (cfr. la Parte II del presente volume); motivazioni della guerra per i Britanni sono *patria, coniuges, parentes*, per i Romani *avaritiam et luxuriam* - **necessitatem nostram:** ribadisce la ‘condizione disperata’ della situazione in cui versano i Britanni - **magnus... animus:** esempio di dativo di possesso, costruito con l'accusativo e l'infinito - **hodiernum... vestrum:** si osservi la disposizione chiasmatica dei vocaboli; l'intera espressione potrebbe anche considerarsi come un'endiadi - **toti Britanniae:** esempio di *dativus commodi* - **fore:** lo stesso che *futurum esse* - **coistis:** in alcune edizioni è presente la variante *colitis*, da riferire a *libertatis* - **universi:** predicativo, come *servitutis expertes* - **nullae... securum:** collocazione chiasmatica dei termini, sempre con l'ellissi del verbo essere; il concetto è ribadito anche *infra* al § 3 *terrarum extremos e sed nulla iam ultra gens*; sott. *sunt:* Si noti *et nullae* in luogo del più consueto *nec ullae* a sottolineare l'impossibilità di una qualunque via di scampo - **ultra:** avverbio - **imminente... Romana:** ablativo assoluto con valore temporale-causale.

2. proelium atque arma: da intendere anche come endiadi (lo ‘scontro armato’) - **eadem:** ha valore rafforzativo - **honestam... tutissima:** si notino la simmetria e l'antitesi dei vocaboli, il secondo dei quali va inteso in senso attivo (‘che dà sicurezza’).

3. Priores pugnae: nesso allitterante e personificazione del concetto (metonimia) - **varia fortuna:** ablativo modale, il riferimento è all'‘esito alterno’ delle varie battaglie - **certatum est:** passivo impersonale - **spem ac subsidium:** la ‘speranza di un aiuto’, endiadi - **nobilissimi:** per la loro autoctonia e il loro isolamento geografico - **penetralibus:** il vocabolo aggiunge una sfumatura religiosa al concetto - **ulla... litora:** allusione alle coste meridionali dell'isola, ove la presenza romana era stabile, e le prospicienti regioni della Gallia e della Spagna, anch'esse sottomesse ai Romani - **servientium:** participio sostantivato - **a contactu:** ablativo di separazione - **inviolatos:** predicativo.

4. Nos: enfatizzato dalla posizione incipitaria, è oggetto di *defendit* - **terrarum... extremos:** il superlativo regge i genitivi precedenti in un'immagine fortemente sintetica (‘ultimi del mondo e ultimi a godere della libertà’) a ribadire un concetto già catulliano (cfr. XI,11sgg. *ultimosque Britanos*) - **sinus fama:** espressione metaforica, è ‘la terra della fama’, di cui si ha notizia solo attraverso le chiacchiere (cfr. *Germ.* XXIX,3 *sinus imperii et pars provinciae*) e si combina con *recessus* a formare una complessa endiadi, come se fosse ‘l'isolamento della nostra terra dalla fama’ (altri intendono ‘oscurità della fama’ o ‘dalla fama’ (*famae* dativo di relazione) - **omne ignotum pro magnifico est:** ‘ogni cosa ignota è considerata meravigliosa’, cfr. *supra* XXV,3 *maior fama, ut est de ignotis*; ma già *Caes. B.C.* III,36,1 aveva annotato che *plerumque in novitate fama antecedit*.

5. terminus Britanniae: la Caledonia che, in caso di sconfitta, resterebbe aperta all'avanzata vittoriosa dei Romani - **nulla... gens:** a conferma del prec. *terrarum... extremos* del § 4 - **infestiores:** rispetto a *gens, fluctus e saxa*; retoricamente l'espressione può ritenersi una *klimax* - **effugias:** congiuntivo potenziale del ‘tu’ generico, cui non è estranea una sfumatura conativa.

6. Raptores orbis: eco sallustiana (cfr. *Epist. Mithr.* 22) in cui fa chiamare dal re orientale i Romani *latrones gentium* - **vastantibus:** dativo retto da *defuere* (= *defuerunt*) - **scrutantur:** nella ricerca bramata di nuove prede: cfr. *Sen. De clem.* I,3,5 *sive avarus dominus est, mare lucri causa scrutamur sive ambitiosus* - **si locuples... ambitiosi:** serie di antitesi - **quos:** i Romani; relativa impropria con valore consecutivo (*satiaverit*, cui non è però estranea una sfumatura potenziale) - **non:** ripetuto in anfora - **omnium:** genitivo partitivo - **opes atque inopiam:** si noti l'accostamento ossimorico dei vocaboli -

7. auferre, trucidare, rapere: serie asindetica di sinonimi, infiniti oggetti di *appellant*; *auferre* è detto spesso di cose (ma non solo, cfr. *infra* XXXI,1), *trucidare* di persone, *rapere* di cose e di persone - **imperium:** è predicativo, come *pacem* - **pacem:** cfr. *Hist.* IV,7,2 *servitutum falso pacem vocarent*.

Cap. XXXI

1 “*Liberos cuique ac propinquos suos natura carissimos esse voluit: hi per dilectus alibi servituri auferuntur; coniuges sororesque etiam si hostilem libidinem effugerunt, nomine amicorum atque hospitem polluantur.* **2** *Bona fortunaeque in tributum, ager atque annus in frumentum, corpora ipsa ac manus silvis ac paludibus emuniendis inter*

1 “La natura ha voluto che a ciascuno siano carissimi i figli e i suoi congiunti: questi sono portati via con l'arruolamento per svolgere altrove il servizio; le spose e le sorelle, se pure sono sfuggite alle voglie del nemico, vengono macchiate sotto il pretesto di amici e ospiti. **2** I beni di fortuna si consumano in tributi; i campi e l'annata in frumento,

verbera et contumelias conteruntur. 3 Nata servituti mancipia semel veneunt, atque ultro a dominis aluntur: Britannia servitutem suam cotidie emit, cotidie pascit. 4 Ac sicut in familia recentissimus quisque servorum etiam conservis ludibrio est, sic in hoc orbis terrarum vetere famulatu novi nos et viles in excidium petimur; neque enim arva nobis aut metalla aut portus sunt, quibus exercendis reservemur. 5 Virtus porro ac ferocia subiectorum ingrata imperantibus; et longinquitas ac secretum ipsum quo tutius, eo suspectius. 6 Ita sublata spe veniae tandem sumite animum, tam quibus salus quam quibus gloria carissima est. 7 Brigantes femina duce exurere coloniam, expugnare castra, ac nisi felicitas in socordiam vertisset, exuere iugum potuere: nos integri et indomiti et in libertatem, non in paenitentiam bellaturi; primo statim congressu ostendamus, quos sibi Caledonia viros seposuerit”.

i corpi stessi e le braccia, tra bastonate e insulti, a rendere praticabili paludi e foreste. **3** I servi nati per la schiavitù sono venduti una sola volta e per di più sono nutriti dai padroni; la Britannia compra ogni giorno la sua servitù e ogni giorno la nutre. **4** E come tra la servitù di casa l'ultimo arrivato degli schiavi è oggetto di scherno anche per i compagni, così in questa antica comunità di servi del mondo, noi ultimi e disprezzati siamo cercati per lo sterminio; ed infatti non abbiamo campi o miniere o porti, per il cui funzionamento venir risparmiati. **5** D'altra parte il valore e la fierezza dei sudditi sono sgraditi a chi comanda; anche la lontananza e l'isolamento stesso quanto più sicuri tanto più sospetti. **6** Pertanto, tolta la speranza di un perdono, mostrate finalmente coraggio, tanto coloro cui è più cara la salvezza quanto coloro cui è più cara la gloria. **7** I Briganti, sotto la guida di una donna, riusacirono a dar fuoco a una colonia, a espugnare un campo e, se il successo non si fosse volto in indolenza, a scuotere il giogo. Noi, integri e non dominati e decisi a combattere per la libertà, non per pentircene, mostriamo subito al primo scontro quali uomini la Caledonia si è tenuta in serbo”.

1. cuique: uso anomalo del distributivo, significativamente accostato a *liberos* - **voluit:** il perfetto potrebbe avere anche un'intonazione gmonica - **hi:** deittico, è riferito a *liberos* - **per dilectus:** l'arruolamento, più o meno forzato, comportava poi l'impiego in regioni diverse (*alibi*). Attestazioni epigrafiche testimoniano la presenza di reparti ausiliari britannici nell'area germanico-dacica. Tacito (*Hist. I,70*) afferma che Aulo Cecina Alieno, generale di Vitellio (69) spedì come avanguardia in Italia *Gallorum Lusitanorumque et Britannorum cohortes* (probabilmente si tratta della *cohors III Britannorum...exercitus Raetici*, come testimoniato da *CIL V,7717*); cfr. anche *Agr. XVIII,4* nella parte III del presente volume - **servituri:** participio futuro con valore finale - **effugerunt:** preferibile la traduzione con un verbo fraseologico ('sono riuscite a...') - **nomine amicorum atque hospitum:** ablativo di limitazione ed esempio di *brevitas* tacitiana. Il *nomen* funge da pretesto e rende così più odiosa l'azione della violenza.

2. Bona fortunaeque: lett. 'i beni e le fortune', endiadi - **in tributum:** complemento di fine - **ager atque annus:** nesso allitterante; la 'rendita annuale dei campi', endiadi; *ager* è ovviamente un singolare collettivo. In metonimia si può anche intendere *ager* come il raccolto e *annus* come il lavoro annuale nei campi - **in frumentum:** per il sostentamento delle truppe di occupazione - **silvis ac paludibus emuniendis:** gerundivo ablativo; sono le *corvées* usuali, che qui consistono nel rendere praticabili zone pericolose e malsane.

3. servituti. dativo di fine - **veneunt:** si ricordi che *veneo* è abitualmente usato come passivo di *vendo* - **cotidie:** ripetuto in anafora e contrapposto in antitesi a *semel* - **emit... pascit:** compra con il danaro del tributo, nutre con il frumento e gli altri prodotti della terra; si noti l'omeoteleuto.

4. in familia: il complesso degli schiavi - **recentissimus quisque:** la traduzione non riesce a rendere appieno il senso del distributivo latino - **conservis ludibrio:** esempio di costruzione del doppio dativo, di relazione e dell'effetto - **in hoc... vetere famulatu:** l'attributo *vetere* evidenzia la durata dell'imperialismo romano, che ha assoggettato il mondo intero, facendone una comunità di schiavi - **novi:** in ordine di tempo e quindi 'ultimi' - **viles:** di 'nessun valore', come spiegato subito dopo - **in excidium:** complemento di fine - **petimur:** il verbo è giocato sull'ambivalenza dei significati di 'cercare' e 'assalire' - **arva... portus:** costruzione con il dativo di possesso (*nobis*); poca e di scarso reddito la terra coltivabile; ignote od inutili le miniere di carbon fossile e di minerale di ferro, sconosciuti o inutilizzabili i porti per la situazione geografica e la povertà del paese - **quibus exercendis reservemur:** relativa impropria con valore consecutivo-finale; il gerundivo è dativo di fine.

5. Virtus... ac ferocia: traducibile anche come un'endiadi - **imperantibus:** participio sostantivato - **quo... eo:** correlazione degli avverbi, la cui terminazione ablativale è motivata dalla presenza dei comparativi - **tutius... suspectius:** il neutro è dovuto alla concordanza con il solo *secretum*; il primo aggettivo ha valore attivi (cfr. *supra XXX, 1*).

6. sublata spe: ablativo assoluto con valore causale - **quibus:** da intendere anche come un dativo di possesso; si osservi l'assenza dell'antecedente *vos*.

7. Brigantes: tribù celtica, che abitava tra il fiume *Abus* (Humber) e l'*Ituna aestuarium* (Solway Firth), a sud del futuro *Vallum Hadriani*; il loro centro principale era *Eburacum*, l'attuale York. Secondo il geografo Claudio Tolomeo, era attestata la loro presenza anche in Irlanda; cfr. anche il cap. XVII,2 nella Parte III del presente volume - **femina duce:** locuzione ablativa da intendere anche come ablativo assoluto; si riferisce alla grande insurrezione di molte tribù britanne nel 60 d.C., sotto la guida della regina Boudicca (cfr. capp. XIV-XVI nella Parte II del presente volume). Pare che i Briganti non vi avessero partecipato ed è probabile che Tacito faccia menzionare da Calgaco essi a preferenza tra i ribelli (Iceni, Trinovanti ed altri secondo *Ann.* XIV,31), perché più noti, in quanto più vicini, ai Calcedoni - **coloniam:** *Camulodunum* (cfr. *Ann.* XIV,32) - **castra:** quello della IX legione (cfr. *supra* XXVI,1 e nota relativa) - **nisi... vertisset... potuere:** periodo ipotetico di III tipo - **potuere:** indica realtà rispetto a *exurere coloniam* ed *expugnare castra*, e apodosi irreali rispetto a *exuere iugum* indicando prima una possibilità attuata e poi una potenzialità non realizzata. Figura stilistica affine alla *πλοκή* (ripetizione di una stessa parola con valore diverso) - **integri et indomiti:** a differenza dalle tribù che si erano ribellate nel 60, che erano sottomesse; costituisce un nesso allitterante, che prosegue nello stilema *in libertatem*, associato all'affine antitetico *in paenitentiam* (eufemismo per indicare la 'sottomissione') - **<bel>laturi:** integrazione di Koch richiesta dall'insignificante *laturi* dei mss. - **ostendamus** è congiuntivo esortativo - **quos... seposuerit:** proposizione interrogativa indiretta,

Cap. XXXII

1 "An eandem Romanis in bello virtutem quam in pace lasciviam adesse creditis? nostris illi dissensionibus ac discordiis clari vitia hostium in gloriam exercitus sui vertunt; quem contractum ex diversissimis gentibus ut secundae res tenent, ita adversae dissolvent: nisi si Gallos et Germanos et (pudet dictu) Britannorum plerosque, licet dominationi alienae sanguinem commodent, diutius tamen hostis quam servos, fide et adfectu teneri putatis. **2** Metus ac terror sunt infirma vincla caritatis; quae ubi removeris, qui timere desierint, odisse incipient. **3** Omnia victoriae incitamenta pro nobis sunt: nullae Romanos coniuges accendunt, nulli parentes fugam exprobraturi sunt; aut nulla plerisque patria aut alia est. **4** Paucos numero, trepidos ignorantia, caelum ipsum ac mare et silvas, ignota omnia circumspectantis, clausos quodam modo ac victos di nobis tradiderunt. **5** Ne terreat vanus aspectus et auri fulgor atque argenti, quod neque tegit neque vulnerat. **6** In ipsa hostium acie invenimus nostras manus: **7** agnoscent Britanni suam causam, recordabuntur Galli priorem libertatem, tam deserent illos ceteri Germani quam nuper Usipi reliquerunt. **8** Nec quicquam ultra formidinis: vacua castella, senum coloniae, inter male parentis et iniuste imperantis aegra municipia et discordantia. **9** Hic dux, hic exercitus: ibi tributa et metalla et ceterae servientium poenae, quas in aeternum perferre aut statim ulcisci in hoc campo est. **10** Proinde ituri in aciem et maiores vestros et posteros cogitate."

1 "Credete forse che i Romani abbiano in guerra tanto valore quanta arroganza in pace? Essi, resi famosi dai nostri dissensi e discordie, trasformano gli errori del nemico in gloria del proprio esercito; ma questo, accozzato da genti assai disparate, come lo tengono unito le circostanze favorevoli, così lo disgregheranno gli insuccessi; a meno che per caso non crediate che i Galli, i Germani e -è vergognoso a dirsi- parecchi Britanni, sebbene offrano il sangue alla dominazione straniera, tuttavia più a lungo nemici che servi, siano legati da fedeltà ed affetto. **2** Timore e terrore sono vincoli d'affetto deboli: ma quando tu li abbia rimossi, chi cesserà di temere comincerà ad odiare. **3** Tutti gli stimoli alla vittoria sono per noi: nessuna sposa incita i Romani, non c'è nessun genitore a rimproverarne la fuga; per i più nessuna patria o una diversa. **4** Pochi di numero, trepidanti per ignoranza dei luoghi, volti a scrutare il cielo, il mare, le selve, tutte cose ignote, gli dèi ce li hanno consegnati in certo qual modo circondati e prigionieri. **5** Non vi spaventi la vana apparenza e lo splendore dell'oro e dell'argento, perché non difende e non ferisce. **6** Nelle stesso esercito nemico troveremo il nostro aiuto: **7** i Britanni riconosceranno la loro causa, i Galli si ricorderanno la passata libertà e gli altri Germani li abbandoneranno, così come poco fa li hanno abbandonati gli Usipi. **8** E niente timore più: vuote le fortezze, colonie di vecchi, municipi deboli e discordi tra chi male obbedisce e chi ingiustamente comanda. **9** Qui un comandante, qui un esercito; là tributi, lavori in miniera e le altre pene di chi è schiavo: e su questo campo c'è il sopportarli in eterno o il vendicarsene subito. **10** Quindi sul punto di andare in battaglia, pensate sia ai vostri avi che ai posteri".

- 1. An:** introduce la cosiddetta *occupatio*, una sorta di interrogativa retorica che vuole bloccare una possibile obiezione **eandem:** più efficace di *tam*, a sottolineare un comportamento che permane 'identico' nelle diverse situazioni - **Romanis... adesse:** costruzione con il dativo di possesso - **dissensionibus ac discordiis:** sono sinonimi accostati per effetto retorico e, poiché il secondo è più marcato, costituiscono *klimax* - **quem:** nesso del relativo con valore avversativo, riferito a *exercitus* - **contractum:** la composizione eterogenea delle truppe romane, per la presenza di ausiliari arruolati nelle regioni più diverse, a seconda delle relative specializzazioni, a differenza dei Britanni che erano di un'unica stirpe - **ut... dissolvent:** si osservi la struttura simmetrica, variata dal futuro *dissolvent* al secondo membro - **nisi si:** lo stesso che *nisi vero, nisi forte*; l'ipotesi è presentata retoricamente come inammissibile - **pudet dictu:** inciso con il supino in *-u* per il più ovvio *pudet dicere* - **Gallos... plerosque:** il fatto che anche molti (*plerosque*) Britanni militassero nell'esercito romano era ovviamente motivo di particolare vergogna per Calgaco e quindi la serie *Gallos et Germanos et... Britannos* costituisce retoricamente una *klimax* - **licet:** qui con il valore di congiunzione concessiva, regge *commodent* - **fide et adfectu:** da considerare anche come possibile endiadi ('fedele attaccamento').
- 2. Metus ac terror:** la coppia sinonimica (in *klimax*) costituisce antitesi a *fide et adfectu* del § prec. - **infirma:** esempio di litote - **vincla:** forma sincopata per *vincula* - **quae:** nesso del relativo, con valore avversativo - **removeris:** congiuntivo potenziale, espresso con il 'tu' generico - **desierint... incipient:** la coppia di futuri è espressa secondo la c.d. 'lege dell'antiorità'.
- 3. victoriae incitamenta:** sono gli affetti familiari, come le mogli, (cfr. *Agr.* XV,5 e note relative nella Parte II del presente volume), richiamati anche a *Hist.* IV,18 con analogo concetto (*coniuges parvosque liberos... hortamenta victoriae vel pulsus pudorem*), la cui presenza incitava anche i Germani (cfr. *Germ.* VII,2 e 8,1) - **nullae... nulli... nulla:** variante poliptotica - **exprobaturo:** participio futuro con valore finale - **plerisque... est:** costruzione con il dativo di possesso - **alia:** il riferimento è agli ausiliari dell'esercito romano, di origine 'diversa' da quella dei reparti legionari.
- 4. numero... ignorantia:** il primo ablativo è di limitazione, il secondo di causa - **circumspectantis:** frequentativo non certo casuale, a denotare timore e indecisione.
- 5. Ne terreat:** congiuntivo esortativo - **auri fulgor atque argenti:** epesegesi di *vanus aspectus*; armi fregiate ed insegne. Di Cesare narra Svetonio (*Caes.* 67) che armava i suoi soldati *argento et auro politis armis... simul et ad speciem et quo tenaciores eorum in proelio essent metu damni*. Altrove un tale genere di armi è considerato piuttosto come *habenti periculosus* in quanto atto a suscitare la cupidigia del nemico (*Quint.* X,1,30). Giustino (XI,13) attribuisce ad Annibale una considerazione analoga nei confronti dello splendido esercito di Antiocho che si preparava ad affrontare i Romani, e si tratta quindi di un luogo comune retorico.
- 6. nostras manus:** i Britanni citati *supra* § 2.
- 7. suam causam:** ossia la causa della libertà comune - **illos ceteri Germani:** il concetto è disposto chasticamente rispetto ai precedenti; *ceteri* anticipa il seg. *Usipi* cui si contrappone - **Usipi:** cfr. *supra* cap. XXVIII.
- 8. formidinis:** genitivo partitivo retto da *quicquam* - **vacua castella:** per esagerazione afferma che i presidii erano stati molto assottigliati a causa della spedizione. Agricola aveva lasciato dietro a sé una sola legione; *castella* sono le fortezze fatte costruire e presidiare da Agricola (cfr. cap. XXII,2) - **senum coloniae:** in realtà era la sola *Camulodunum*: plurale enfatico come al cap. V,3 - **municipia:** le due sole città importanti, oltre alla colonia, erano allora *Londinium* e *Verulamium* - **aegra... discordantia:** endiadi.
- 9. Hic:** ripetuto in anafora - **dux:** Calgaco - **ibi:** in antitesi a *hic*, indica il territorio sottomesso a Roma, luogo di violenza e di sopraffazione - **metalla:** i lavori forzati nelle miniere - **quas:** nesso del relativo.
- 10. Proinde:** congiunzione conclusiva che accompagna di solito un imperativo, a conclusione di un discorso - **maiores... posteros:** all'esempio dei primi e all'obbligo morale verso i secondi.